



La Finestra

S U M O N T E C O R V I N O

Distribuzione Gratuita

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno 3 - Numero 7
Luglio/Agosto 2003

EDITORIALE

Storie...da copiare

di Mario Esposito

Forse troppo spesso siamo più presi dal criticare gli altri che dall'esaminare ciò che noi stessi facciamo quotidianamente. Ci sentiamo giudici di chissà quale assurdo tribunale, in cui tutti sono colpevoli di qualche reato, con una sola eccezione: noi.

Vediamo il marcio nelle azioni delle persone che ci circondano senza neppure renderci conto degli errori che in quello stesso momento stiamo commettendo. Siamo vittime di una sorta di autoesaltazione che ci esclude dalla possibilità di sbagliare.

E così facendo chiudiamo gli occhi di fronte alle nostre colpe, ai nostri fallimenti, che in un modo o nell'altro per noi sono e saranno sempre colpa di qualcun altro. Non avere un lavoro sarà colpa della sfortuna o dello Stato e non una nostra pigrizia; avere un figlio drogato sarà colpa dei suoi amici e non della nostra disattenzione nei suoi confronti; vivere in un paese privo di attrazioni sarà sempre e soltanto colpa degli amministratori... Manchiamo di umiltà o forse ci comportiamo così per nasconderci dietro il famoso "dito" che, poi, tutto sommato non ci coprirà mai del tutto.

Eppure c'è qualcuno che ancora si dà da fare, che si muove per organizzare la propria vita e, magari, anche quella degli altri; qualcuno che non guarda il mondo intorno a sé dall'esterno solo per criticare, ma che si tuffa nelle situazioni, anche le più avverse, con lo scopo di migliorare ciò che vede (rischiando, ovviamente, le condanne gratuite dei tanti "finti giudici"!).

Noi, da molto tempo ormai, raccontiamo di persone così, cerchiamo di portarle tra la gente per far sì che diventino un esempio per tutti, per far sì che qualcuno apra gli occhi; cerchiamo noi stessi di utilizzare al meglio i loro insegnamenti per migliorare il nostro lavoro. Tutti, però, dovrebbero fermarsi a riflettere: il male che condanniamo si annida in noi molto più spesso di quanto sembri... proviamo a migliorare prima noi stessi e poi, forse, potremo giudicare le azioni degli altri.

E ora a pagamento...anche lo sport!

Disposta una tassa anche per l'utilizzo dei campi sportivi

di Martino D'Onofrio

Sarà davvero difficile impegnarsi per realizzare qualcosa di importante nello sport nel Comune di Montecorvino Rovella. Sono lontani i tempi quando il sig. Sabato De Luca si prodigava con importanti successi per lo sport a Montecorvino Rovella, storia oramai! E se poi quelle poche persone rimaste dotate di passione e voglia di fare si allontaneranno dallo sport, sarà

veramente la fine. Lo dimostra la "tassa" messa dall'Amministrazione Comunale su chiunque utilizzi gli impianti sportivi comunali (se impianti vogliamo chiamarli!).

Con delibera di Giunta Comunale del 20/03/2003 fu affidata la gestione alla Società Mista "Corvinia Lavoro" per gli interventi di manutenzione ordinaria, come ci dichiarò il

Sindaco in una sua lettera al nostro giornale nel mese di aprile scorso, in risposta ad un nostro articolo, il quale evidenziava la fatiscenza dei due campi sportivi del Comune e soprattutto la pericolosità di un palo della luce inclinato nel campo sportivo di Macchia, tuttora pericolante. Con altra delibera di Giunta del giugno...

Continua a pag. 12

Universus 2003: Montecorvino capitale delle stelle

di Mario Esposito e Marilù Pizzuti

Tre giorni dedicati interamente all'astronomia: è questo il risultato finale di "Universus

2003", il convegno scientifico organizzato dall'Osservatorio Astronomico "G. Camillo

Gloriosi" di Montecorvino...

Continua a pag. 5



Al centro l'illustrissima astrofisica Margherita Hack (Foto: www.tutto.net)

OTTICA Fierro

di Fierro Arcangelo
Via Fratelli Rosselli, 62 - Macchia di Montecorvino Rovella (SA) - Tel. 089.981248

Grandi firme
a soli 50€

Blumarine

e tante altre!

OCCHIALI DA SOLE
A PARTIRE DA 30 €
SCONTI FINO AL 70%

Per i bambini
esclusivista



CONTROLLO COMPUTERIZZATO DELLA VISTA IN SEDE GRATUITO



Ci scrivono...

"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7 - 84090 Macchia di Montecorvino Rovella (SA)
redazione@lafinestraonline.it

Egregio Direttore,

mi chiamo Giovanni Di Tommaso e abito in provincia di Benevento. Ho conosciuto questo giornale grazie ad un amico che lavora a Battipaglia che qualche mese fa mi portò una copia sapendo della mia passione per i giornali locali. Ebbi subito una buona impressione. Incuriosito andai a visitare il sito ed ho letto tutto, dal vostro primo numero fino ad oggi. E' stata una gioia vedere che siete tutti giovani, questo mi fa ben sperare per il futuro del nostro paese, esistono grazie a Dio giovani interessati alla propria terra, e pensare che ultimamente avevo perso ogni speranza. Ma la cosa che più mi ha sorpreso è stata vedere la vostra imparzialità politica. Siete stati bravi ad elogiare chi vi amministra quanto era necessario ed altrettanto bravi a criticare fortemente se c'è stato bisogno. Non è da tutti, se poi consideriamo i quotidiani nazionali non vedo una tale imparzialità. Voglio complimentarmi soprattutto con lei Direttore per il modo in cui scrive della politica del suo paese: mai troppi elogi e soprattutto mai parole offensive nelle sue critiche su chi vi amministra, bravo!

Nel salutarla voglio augurare a lei e al suo staff un buon lavoro e di continuare questo buon lavoro che state svolgendo.

Giovanni Di Tommaso

Gentile lettore,

sono felice che il nostro giornale le piaccia, ma è soprattutto gratificante vedere che il nostro giornale giri e possa così far conoscere il nostro paese anche a chi vive lontano come lei, potendone apprezzare tutti i suoi pregi e i suoi difetti. Voglio ringraziarla per i complimenti che ha fatto ai miei scritti sulla politica del mio paese. Lo scopo di tali articoli è quello di far conoscere ciò che viene deciso dai nostri amministratori alla gente e di esprimere un mio pensiero su tali decisioni. Credo che usare termini offensivi non serva a migliorare le cose ma solo a creare tensioni e dissapori che non portano a niente di costruttivo per Montecorvino Rovella. Altra funzione del giornale è quella di mettere a disposizione della gente le nostre pagine per dare idee e consigli a chi amministra ma senza essere strumentalizzati da nessuno!

Martino D'Onofrio

Le Sagre di Agosto

Sagra del tartufo, dei funghi porcini e dei frutti di bosco (Castel San Giorgio - Dal 2 al 3 Agosto)

Sapori & Saperi (Centola - Dal 16 al 20 Agosto)

A Tutto Tonno (Cetara - Dal 28 Luglio al 3 Agosto)

Festa del bocconcino di bufala (Eboli - Santa Cecilia - Dal 23 al 25 Agosto)

"Pizza in Piazza" (Filetta Dal 31 Luglio al 4 Agosto)

Assaggio di prodotti e vini tipici locali (Fisciano - Dal 31 Agosto al 4 Settembre)

Degustazione enogastronomica (Giffoni V.P. - Fraz. Curti - 10 e 11 Agosto)

Sagra del biscotto e prosciutto (Giovi - Dal 1 al 3 Agosto)

Sagra della braciola (Montecorvino Rovella - 30 e 31 Agosto)

La frittata delle mille uova (Padula - 10 Agosto 2003)

Pizza al borgo (Sarno - Dal 3 al 7 Agosto)

Sagra della taratella (Valva dal 9 al 11 Agosto)

Sagra della melanzana al cioccolato (Vecite di Maiori 2 e 3 Agosto)

LaFinestra

Mensile registrato presso il Tribunale di Salerno n°22/02 R.V.G. - n°38/02 Cron. del 7 maggio 2002

Anno 3 - Numero 7
Luglio/Agosto 2003

"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7 - 84090 Macchia di Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 340.8406805

www.lafinestraonline.it
redazione@lafinestraonline.it
webmaster@lafinestraonline.it

Direttore editoriale:
Martino D'Onofrio

Capo redattore:
Nilde Giaquinta

Segretario:
Antonio Giannotto

Grafica e Impaginazione
Responsabile Web:
Gianluca Esposito

Redazione:
Caterina Cariello
Angela C. Cavallaro
Alessio Di Giuseppe
Diego Di Giuseppe
Maddalena D'Onofrio
Mario Esposito
Carmine Ferraiolo
Elena Picardi
Marilù Pizzuti

Si ringraziano per la gentile collaborazione:
Prof. Vincenzo Albano
Natalina Basso
Francesca Colangelo
Giovanni Antonio Colangelo
Sabato De Luca
Donato De Stefano
Raffaele La Rocca
La Redazione di Tutto.net

Direttore responsabile:
Domenico Polito

Editore:
Associazione Culturale e Ricreativa
"La Finestra su Montecorvino"

Stampa:
OFFSET CENTER PRINTING s.r.l.
C.da Serra, 72 A
84020 Castelcivita (SA)



Rosticceria
PIZZICO
Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.981478



C.E.M. Srl
COMMERCIO MATERIALE
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA

Deposito: Via Aiello - Tel. e Fax 089 981758
Negozio: Via F.lli Rosselli - Tel/fax 089 981541

MONTECORVINO ROVELLA



Uno sguardo
al passato

Proverbi acernesesi

di Giovanni Antonio Colangelo

Dietro mie ripetute insistenze, Armando mi è testimone (!!!), la signora Elisa Cuozzo, che ringrazio sentitamente, si è messa (finalmente!) a rovistare tra le carte di famiglia. Invero cercava foto di suo nonno: soprattutto foto sui vari aspetti della vita ad Acerno durante il periodo fascista. Sfogliando un vecchio libro scolastico di matematica di suo nonno, si è imbattuta, invece, in due foglietti ingialliti di carta vergatina formato A4, sui quali erano stati trascritti alcuni proverbi acernesesi. Non vi è annotato l'autore del raccoglitore, che, certamente, dovette essere il nonno della signora Elisa. Io trascrivo qui quei proverbi, invitando la signora Elisa Cuozzo a continuare a rovistare tra le "carte" del nonno (sono sicuro che vi troverà altre notizie preziose!) ed a voi BUONA LETTURA e l'augurio che altri curi una raccolta completa di tanti proverbi acernesesi, che saranno completamente obliati quando anche gli ultimi anziani del paese saranno trapassati.

Fevraru curtu e amaru.

Fevraru notte e ghiurnu a pparu.

*A Cannilora viernu e 'sciutu fore
risponne na vecchia ra inta lu saccu
nu passa viernu si nu bbene san Marcu
risponne nu viecchiu ra inta nu furnu
nu ppassa viernu si nu bbene giugnu.*

*A prima 'acqua ra austu
viernu è rivatu a nuscu*

*Sotta l'acqua fame
sotta a neve pane.*

A tutti i santi i puorci ai campi.

Votila c'a s'abbruscia.

*Chi preggia e cosa leggìa
'leggìa e po' s'aggrava
il rebitore passea e chi preggia pava.*

*Monte Montella muntau cassanu
fece nuscu e muntmaranu
na vutata ri culu e feci Vagnulu.*

*Cuma la vita vene la magliola
cume la mamma vene la figliola.*

*Acierni vocca ri fiernu
ricca ri santi
e malabitanti.*

*Venu u lupu ra u voscu
e caccia u patrone ra 'casa*

*Chi tiempu tarimente
Nu semina sementi.
A santa croce
ammaturunu ficu e nuci.*

*Quannu scura a muntagna
piglia a zappa e ba uaragna
quannu scura a marina
piglia a zappa e bba cucina.*

*Sparagna catarina
quannu e cchiena a fusina
quannu 'e rrvatu alu tumpagnu
nu serve u sparagnu.*

*Santu cosimu e damaianu
iu lu toccu e tu lu sani
mo ca stu cristianu e sanatu
nu patre nostru, e n'ave maria ti si
guaragnatu.*

*Uocchii contruocchii
crepa la miria e forma l'uocchii
ddui te nu firitu
tre te ne uaritu
patre figliuolu e spiritu santu
chi u rice pa via
t'aiuta a vergine maria
chi u rice pa strada t'aiuta a vergine
annunziata.*

*A BRINA A MMETÀ ra usti
porta a ruina a u mustu.*

*Chi si uarda i puorci sui
nun ne chiamatu purcaru.*

*I parienti so come ai santi
cchii so strette, e cchiù fannu male.*

*Astipiti u milu
pe quannu te vene a sete.*

*Femina senza figli
Ne pe dinari e ne pi consigli.*

Si fa per dire...

a cura di Stefano Russomando - Classe I C



*Chi pecora se face, 'u lupo sa mangia
Chi pecora si fa, il lupo se la mangia*



*Ogne rosa tene 'a spina soia
Ogni rosa ha la sua spina*



*Meglie l'uove oggi ch'a 'allina rimane
Meglio l'uovo oggi che la gallina domani*



*Quanne 'u 'atte nun c'è, i surece abballane
Quando il gatto non c'è, i topi ballano*



*Tante vace a gatta a u larde
ca 'nce lascia a zampetella
Tanto va la gatta al lardo
che ci lascia lo zampino*

3a edizione del "Mozartini Festival": la musica d'insieme per momenti di felicità

di Maddalena D'Onofrio e Nilde Giaquinta



Concerto orchestra giovanile "Ėajkovskij" di Mosca; dirige Alvia Vandyshva

Come ogni anno, Montecorvino Rovella organizza eventi per allietare le estati dei residenti e non: per il 3° anno consecutivo si è tenuta dal 5 al 13 luglio l'ormai consolidata manifestazione "Mozartini Festival".

La città ha dato il benvenuto a 250 ragazzi dai 4 anni in su, provenienti dall'Italia e da varie parti del mondo, arrivati ognuno con la cara custodia che nasconde il loro "tesoro": violini, violoncelli, contrabbassi... I bambini com'è tradizione (e necessità!) sono ospitati dalle famiglie montecorvinesi che con entusiasmo e generosità aprono le loro case a questi piccoli artisti, segno, questo, di grande collaborazione che permette l'organizzazione del Festival.

Ideato dal Maestro Damiano Coralluzzo, il Mozartini Festival è riuscito ad imporsi nel panorama culturale e musicale italiano ed europeo per l'originalità dell'idea ed è un'ottima occasione per far conoscere a tutti la nostra città!

Oltre ai bambini, si sono esibiti in città ospiti illustri: Generoso Ciociola (clarinetista), Marise Regard (violinista), Sabrina Vivian Hopcker (violinista), Luigi Petrozziello (pianista).. ma, seguendo lo spirito che

muove da sempre il Festival, nonostante i grandi nomi, i veri protagonisti sono stati loro: i bambini!

Le serate hanno avuto un ottimo successo per la bravura e la tenerezza dei piccoli musicisti che hanno incantato tutti, ma anche per la indispensabile collaborazione di quanti sono dietro le quinte!

Un'idea nata quasi per gioco ma che sta facendo passi da gigante ricevendo apprezzamenti da parte di tutti, per primo dal grande violinista Uto Ughi, testimonial del Festival che ha ricevuto la cittadinanza onoraria anche in ragione dell'interesse mostrato nei confronti del "nostro festival", definendolo la "Disneyland della musica". La giornata conclusiva è coincisa con la partecipazione al Ravello Festival 2003, difatti i bambini ospiti al Mozartini Festival sono stati i protagonisti, il 13 luglio a Villa Rufolo.

In questa occasione si sono esibite 4 orchestre speciali (suddivise per livelli di preparazione) che si sono formate a Montecorvino Rovella nel corso della settimana.

Oltre a questa importantissima partecipazione in cantiere vi è l'invito alla Manifestazione "Uto Ughi per Roma 2003" che vedrà la "Mozartini National Orchestra" ed il "Mozartini Chorus" tenere un concerto nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva a Roma. Non ci sono confini per questi bambini di varie nazionalità... la musica è un linguaggio universale che li unisce sopra ogni cosa: oltre ad alimentare la loro passione, il "Mozartini Festival" alimenta l'unione dei popoli e la nascita di amicizie, difatti parecchi bimbi ritorneranno anche in agosto nella nostra città ospiti delle stesse famiglie che li ha accolti in queste 9 giornate... uniti come una grande famiglia!



Concerto dell'Orchestra finlandese "Helsinki Children's Strings" di Helsinki

SUD COOP CARNI

84091 Battipaglia

Via Fogazzaro, 23 - 25

per mangiar sano

Da noi troverete
carni italiane selezionate e controllate,
salumi di produzione propria,
cibi cotti da asporto e
tante altre specialità.

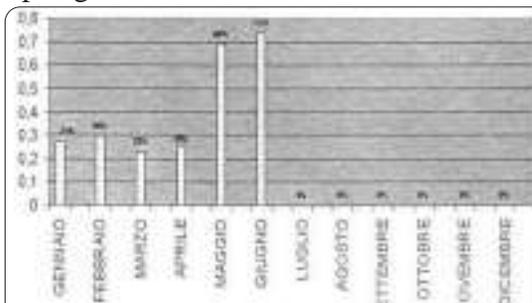
Vi aspettiamo!

Incontro con i cittadini sulla raccolta differenziata

di Angela Cavallaro e Maddalena D'Onofrio

Lunedì 14 luglio nella sala delle adunanze della Banca di Credito Cooperativo di Montecorvino Rovella si è tenuto un incontro tra i sindaci dei comuni Picentini e i cittadini in merito alla Raccolta Differenziata. Dopo la chiusura della discarica di Parapoti tutti i comuni del Picentino hanno dovuto fronteggiare l'emergenza rifiuti; necessitava un intervento per risolvere il disagio di quanti erano costretti a vivere con i cumuli di rifiuti che affollavano ogni angolo di strada. Dopo un'accurata campagna di informazione sui vantaggi di un sistema di differenziazione dei rifiuti, è partita anche nel nostro comune la raccolta differenziata attuata con un sistema di tipo misto, ossia porta a porta e stradale. Iniziata con grandi difficoltà ha raggiunto nel giugno di quest'anno livelli altissimi: il 74%. Montecorvino risulta così tra i primi posti nella classifica dei comuni campani che hanno attivato la raccolta differenziata

e a tali livelli si contende il primato con altri comuni soprattutto del nord Italia. Il raggiungimento di un tale obiettivo è ancora più gratificante se consideriamo che le



L'andamento mensile: il picco di Giugno

abitudini alimentari nei paesi meridionali rendono più difficile lo smaltimento dei rifiuti soprattutto di tipo umido-organico. Proprio questo è stato il tema dell'incontro: prendere atto e comunicare ai cittadini i successi ottenuti grazie soprattutto alla loro

collaborazione.

Gli esperti intervenuti oltre ad illustrare i vantaggi ed i successi ottenuti hanno spiegato il grosso problema legato alla raccolta: i costi. Anche se attualmente i costi del nostro comune sono in linea con quelli degli altri comuni europei, se ne prospetta un ulteriore aumento che potrà essere riequilibrato solo con un uso corretto della raccolta. Purtroppo sono i costi il motivo scatenante di quasi tutte le lamentele dei cittadini, troppo alte le bollette che si vedono recapitare a casa e il solo pensiero di vederle ancor più aumentare scatena un malcontento generale. Gran parte della popolazione lamenta un'insoddisfazione per le modalità con cui si sta svolgendo questa raccolta, il numero delle buste, ad esempio, che non è proporzionato al numero dei componenti il nucleo familiare. E' assurdo prevedere lo stesso quantitativo di buste trimestrali sia per un nucleo familiare di due persone che per un nucleo familiare di sette persone; inoltre molto spesso l'atteggiamento degli addetti ai lavori non agevola la buona riuscita della raccolta differenziata....

Universus 2003: Montecorvino capitale delle stelle

di Mario Esposito e Marilù Pizzuti

Continua da pag. 1

...Rovella, fortemente voluta dal direttore dell'Osservatorio Bruno Sgarbini, il cui "pizzico di follia", come ha sottolineato il direttore artistico della manifestazione prof. Carmine Tavarone, ha fatto sì che tale iniziativa giungesse alla 22° edizione. La manifestazione si è aperta venerdì 18 luglio, nella splendida cornice di Villa Budetta, con la presentazione della mostra "Galileo Galilei mito e realtà", un viaggio nel mondo di uno dei più grandi scienziati del Rinascimento, aperta al termine della conferenza nel Palazzo della Pretura Vecchia. Alla presentazione sono intervenuti Carmine Tavarone, direttore artistico della manifestazione, Mariolina Rascaglia, funzionaria della Biblioteca Nazionale di Napoli Sezione Manoscritti e Rari, Silvia Rosabrusin, giornalista scientifica della RAI e ideatrice del Tg Leonardo di Raitre e lo scrittore e filosofo Luciano De Crescenzo, che ha concluso la serata nel migliore dei modi con i suoi amletici quesiti a metà strada tra il "comico" e il filosofico.

La prima serata, cominciata con i saluti del sindaco di Montecorvino Rovella Alfonso Della Corte, è ruotata quindi intorno alla figura di Galileo, di cui si sono percorse le tappe fondamentali della vita, con parallelismi anche tra lo stesso scienziato pisano e Gian Camillo Gloriosi, cui è intitolato l'Osservatorio di Montecorvino. Particolarmente interessante l'intervento di Mariolina Rascaglia, che ha ripercorso le vicende che hanno caratterizzato la vita di Galileo ed il suo legame con il mondo scientifico napoletano del 600. Un viaggio

a ritroso nei secoli che ha affascinato tutti i presenti e che la dott.ssa Rascaglia ha concluso svelandoci una curiosità, quella che lei stessa ha definito "una staffetta tra geni rivoluzionari", una strana coincidenza secondo cui Galileo nacque nello stesso giorno in cui moriva Michelangelo, e morì nel giorno in cui nasceva Newton. Molto piacere tra il pubblico ha suscitato, poi, l'intervento quasi a sorpresa di Margherita Hack, illustrissima astrofisica italiana e prof. Emerito dell'Università di Trieste, non previsto in realtà per questo primo incontro.

La seconda giornata del convegno, tenutasi presso l'aula consiliare del Credito Cooperativo di Montecorvino è stata dedicata al tema "Il Sole: viaggio intorno ad una stella".

La giornata è stata divisa in due parti: al mattino il convegno, aperto con i saluti del direttore dell'Osservatorio Bruno Sgarbini, del sindaco Alfonso Della Corte, del direttore dell'EPT di Salerno Vito Caponigro, del consigliere provinciale Corrado Martinangelo, che ha fatto anche le veci del presidente della Provincia Alfonso Andria assente giustificato, ed infine di Stefano Caldoro, Sottosegretario di Stato al Ministero Istruzione Università e Ricerca Scientifica. A questo primo incontro hanno partecipato Margherita Hack, che ha spiegato alle tante persone che affollavano l'aula la storia chimica della nostra galassia e del sole, Giancarlo Genta, direttore del Centro Studi SETI, Franco Pratico, giornalista scientifico de La Repubblica, e ancora Luciano De Crescenzo.

La seconda parte ha visto, poi, gli interventi

di Silvia Rosabrusin, Walter Ferreri, astronomo dell'Osservatorio Astronomico di Torino, che ha illustrato l'evolversi del rapporto uomo-Sole nelle grandi popolazioni, Ester Antonucci e Vincenzo Zappalà, anche loro dell'Osservatorio di Torino, Marco Delbò, dell'INAF dell'Osservatorio di Torino e Vito Vitale, fisico dell'atmosfera dell'ISAC-CNR di Bologna.

La manifestazione si è conclusa in Piazza Padre Giovanni da Montecorvino, nella serata di domenica 20.

Sul palco, presentati da Daniela Vergara, volto noto del Tg2, sono tornati gli scienziati che hanno partecipato al convegno nelle due giornate precedenti, i giornalisti scientifici Silvia Rosabrusin e Giovanni Firera e Riccardo De Sanctis, storico della scienza. Ad allietare, poi, il folto pubblico presente le note dell'Orchestra MusicAteneo Big Band dell'Università di Salerno, che ha proposto alcuni tra i più noti brani di jazz, e gli attori Marcello Andria, Felice Avella ed Enzo Tota.

Da sottolineare anche la partecipazione di moltissimi ragazzi del Liceo Scientifico e della Scuola Media "R. Trifone" di Montecorvino: è stato infatti proprio il rapporto con il mondo della scuola, curato dalla prof.ssa Clara Ietto, uno dei punti di forza di questa manifestazione.

I ragazzi hanno preso parte alle tre giornate incuriositi ed affascinati tanto dagli argomenti esposti quanto dal calibro degli ospiti, primi fra tutti la dott.ssa Margherita Hack e Luciano De Crescenzo.

Montecorvino è stata, quindi, per tre giorni la capitale dell'astronomia grazie ad una manifestazione che ha avvicinato tutti alla scienza e che ha dato al nostro paese quel pizzico di lustro che davvero merita. Il buon Gloriosi ne sarebbe sicuramente fiero...



La pagina del Liceo

Il Laboratorio Teatrale "La scrittura e la rappresentazione"

del Prof. Vincenzo Albano

Durante l'anno scolastico 2002/03, diversi alunni appartenenti alle classi del biennio del Liceo Scientifico di Montecorvino Rovella hanno partecipato con entusiasmo e scrupolosità alle attività (effettuate nell'ambito di 17 incontri settimanali di 2h ciascuno da gennaio a maggio) del Laboratorio di Scrittura Teatrale "La scrittura e la rappresentazione", attivato nell'anno scolastico precedente con la finalità primaria di permettere ai ragazzi di mettere in pratica in progetti di elaborazione creativa e di gestione responsabile quanto appreso nella didattica delle diverse discipline scolastiche soprattutto in termini di abilità operative. Novità importanti rispetto alla precedente esperienza sono state la collaborazione delle prof.sse Pecora (Inglese), Speranza (Disegno) e Trotta (educaz. Fisica), che, con le loro specifiche competenze, hanno affiancato i proff. Crucci ed Albano, responsabili del progetto, nel coordinamento delle attività, e la partecipazione alla rassegna teatrale provinciale "Teatro Scuola", curata dall'Istituto Magistrale "Pomponio Leto" di Teggiano, che ha sollecitato l'impegno dei ragazzi in vista della partecipazione ad un concorso.

La caratteristica peculiare dell'impostazione democratica del laboratorio è stata confermata già nel momento preliminare dell'individuazione del nucleo della storia da scrivere e rappresentare in cui è stata data ai ragazzi carta bianca nel proporre spunti che riguardassero argomenti fondamentali di loro interesse. L'unanime desiderio di raccontare sé stessi, il proprio vissuto quotidiano, i propri problemi relazionali in maniera diretta ed efficace ha confermato da un lato l'urgenza di aumentare la frequenza delle occasioni di confronto e di narrazione autobiografica durante le ore curricolari nell'acquisizione di fondamenti essenziali per l'attuazione di un valido percorso formativo, dall'altro ha stimolato la produzione di una cospicua quantità di materiale scritto sul quale lavorare nella prima fase del progetto che è stata prolungata rispetto ai tempi previsti.

Terminata la prima fase, nella quale sono emerse l'impegno e l'attenzione per il dettaglio di tutti i partecipanti, divisi in quattro gruppi di lavoro per l'elaborazione di quattro atti teatrali, dopo aver scelto gli interpreti per la recitazione e avere affidato i diversi incarichi per l'allestimento scenico, si è entrati nel vivo delle prove di recitazione, in vista anche della partecipazione alla rassegna teatrale, durante le quali, come previsto, il testo è stato suscettibile di variazioni in base alle possibilità logistiche

dello spazio e del tempo a disposizione. Contemporanea alla recitazione è stata la produzione di scenografie abbastanza elaborate su pannelli di compensato amovibili e combinabili, opera dei ragazzi coordinati scrupolosamente dalla prof.ssa Speranza. Il 30 maggio, la partecipazione alla rassegna di Teggiano, dove i ragazzi sono stati trasportati da un pullman appositamente predisposto, ha costituito un momento importante dal punto di vista formativo per la solidarietà e la collaborazione diffuse, non disgiunte da momenti di dialettica intensa e di confronto per la risoluzione dei problemi da affrontare, non ultimi il necessario abbandono del palco predisposto a causa delle pessime condizioni atmosferiche e l'improvvisazione di un palco più piccolo in un locale parrocchiale individuato all'ultimo momento. In tal modo, la soddisfazione per l'esperienza vissuta ha superato di gran lunga la delusione momentanea per il piazzamento all'ultimo posto, determinato, a ben vedere, oltre che da inevitabili inconvenienti tecnici, da una

sorta di soggezione della giuria nei confronti di autori "sacri" come Pirandello e Ionesco e di attori a livello semiprofessionale messi in campo dalle altre scuole a confronto con i nostri giovani "autori".

Pochi giorni dopo, la replica dell'opera "Presente?!", effettuata nel teatro della Scuola Media di Montecorvino Rovella ha registrato un buon successo di pubblico, composto prevalentemente di docenti e genitori che hanno apprezzato il lavoro svolto, cogliendone in pieno soprattutto il lavoro formativo.

Considerati l'impegno proficuo dei ragazzi, la voglia urgente di esprimersi con gli strumenti delle abilità acquisite, l'interesse generale per l'iniziativa, il laboratorio teatrale ha confermato, nell'ambito del progetto formativo dell'Istituto, la sua caratteristica di grande funzionalità che ne renderebbe auspicabili il proseguimento e l'allargamento ai ragazzi delle altre classi per far confluire nelle attività e nei testi prodotti le diverse esperienze umane e culturali, patrimonio dell'Istituto e dell'intera società.



In alto, rappresentazione degli alunni del progetto "Teatro" nel teatro dell'Istituto Comprensivo Romualdo Trifone" (Montecorvino Rovella, 6 Giugno 2003).

A sinistra, rappresentazione del progetto alla Rassegna provinciale "Teatro Scuola" (Teggiano, 30 maggio 2003).

LaFinestra L'estate "affumicata" di Bellizzi

su Bellizzi

di Diego Di Giuseppe

Da diverso tempo ormai, Bellizzi deve convivere con un problema molto serio, che coinvolge la maggior parte delle abitazioni dell'area antistante le officine Maccaferri. La zona est del paese è infatti costretta a sopportare le esalazioni di fumo provenienti dalle fornaci Del Trauso, una piccola fabbrica di laterizi attigua alle officine. Con l'aumento del caldo poi, la questione si aggrava ulteriormente. I fumi inquinanti impediscono di fatto, agli abitanti della zona, di tenere aperte porte e finestre, una situazione intollerabile se si pensa alle alte temperature di questo periodo. Numerosi sono stati gli appelli dei residenti, che hanno inviato petizioni al Comune di Bellizzi per cercare un appoggio riguardo all'annoso problema e pensato di istituire una raccolta firme da presentare all'autorità giudiziaria. Oltre a queste procedure è stato chiesto anche l'intervento della polizia municipale, ma nel primo caso, come in questo, sono state fatte sempre e solo vaghe promesse. In questi ultimi anni si è a lungo parlato dell'eliminazione e del trasferimento degli impianti industriali ancora permanenti nelle aree urbane. Molto spesso le officine Maccaferri sono state oggetto di critica, essendo l'impianto più grande della cittadina,

che ancora ha sede nel centro abitato. Tuttavia non sembra che questa fabbrica possa arrecare danno ai cittadini e all'ambiente, in quanto adibita alla lavorazione di ferro per reti. Le emissioni inquinanti, se presenti, sono quindi minime e non paragonabili a quelle di una fornace che deve impiegare di continuo dei combustibili. L'attenzione andrebbe quindi spostata alla tipologia degli impianti più che alla loro estensione. Dopo anni di inerzia della situazione, i cittadini della zona si aspetterebbero un intervento

dell'autorità comunale o, quanto meno, un chiarimento approfondito delle effettive condizioni di pericolo che gli scarichi della fabbrica possono provocare. Con questo, non si intende condannare l'operato della ditta, né criticare il lavoro dei dipendenti che essa possiede. Semplicemente si vogliono spronare le autorità competenti ad impegnarsi a garantire una migliore vivibilità ai cittadini e una conseguente maggiore serenità ai lavoratori.



Il fumo delle fornaci nella zona est di Bellizzi

Grande successo per "Il ragazzo di campagna"

di Alessio Di Giuseppe

Domenica 20 luglio presso l'arena della villetta comunale di Bivio Pratole si è tenuta la prima rappresentazione teatrale pubblica del corso di teatro e recitazione di Bellizzi. La compagnia ha portato in scena una delle commedie di Peppino De Filippo, "Il ragazzo di campagna", con adattamento libero di Maria Sannino. Lo spettacolo rappresentava il saggio finale del corso tenuto da Maria e Antonio Sannino nei locali del centro sociale di Bellizzi durante i mesi di maggio e giugno. La rappresentazione ha richiamato moltissime persone del paese che hanno manifestato grande consenso verso la compagnia. Questo successo è sicuramente scaturito dal divertente intreccio della

commedia dell'attore-regista napoletano, nonché dalla bravura dei numerosi attori. Nel "Ragazzo di campagna" il protagonista è Pasqualino Paternò, un ragazzo ingenuo e inesperto, accudito da una nutrice, Concetta, e succube di suo fratello Giorgio. Quest'ultimo dopo aver sperperato tutti i suoi averi per inseguire una canzonettista di terz'ordine, Margherita Cherubini, e dopo averla conquistata, si ritrova povero in canna. Per poter assecondare i desideri di sua moglie, una donna che non disdegna le attenzioni di altri uomini, ritorna alla casa paterna, ormai proprietà del fratello. Per assicurarsi una posizione stabile, Pasquale programma un matrimonio tra il fratello e la figlia di don

Gennaro, Lucia. E' però costretto a fare i conti con uno psicopatico, Enrico Canestri, che si scopre essere il fidanzato di Lucia... La riuscita dello spettacolo è stata più che soddisfacente se si considera che molti attori della compagnia erano giovani esordienti. Questa commedia sarà replicata a settembre, dando occasione a coloro che non vi hanno potuto assistere di trascorrere una divertente serata col teatro napoletano, senza contare che molti potranno godersi nuovamente la rappresentazione. Ci auguriamo quindi che il corso di recitazione possa programmare nuovi spettacoli nei prossimi mesi e riscuotere sempre nuovi successi.

LaFinestra
su Montecorvino

News Lavoro Scuola
E-mail Sport Chat

www.lafinestraonline.it

ORTOFRUTTA
D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885

LaFinestra su Battipaglia

La corrida battipagliese

III edizione della manifestazione "Ricordando Corrado: La Corrida"

di Angela Cavallaro

Anche quest'anno è giunto puntuale l'appuntamento con gli emergenti talenti locali. Sabato 28 Luglio/Agosto 2003 si è svolta, presso il centro sociale di Battipaglia, la terza edizione della manifestazione "ricordando Corrado: la corrida"; questa iniziativa, ideata e curata dalla Ass.In.Ta.Ma. Onlus (Associazione Italiana Nuovi Talenti della Musica e dell'Arte), nasce come omaggio al grande Corrado Mantoni

scomparso qualche anno fa e crea ogni anno un momento di spettacolo, un'opportunità per tutti i giovani talenti desiderosi di esibirsi dinanzi ad un vero pubblico.

Obiettivo della rassegna è quello di animare una serata con divertimento e cultura intrattenendo un pubblico con uno spettacolo definito dagli organizzatori "il più pazzo e divertente dell'anno".

Venti il numero dei concorrenti allo sbaraglio

iscritti alla manifestazione, dilettanti cantanti, attori, poeti, ballerini, e tanto altro, tutti pronti a sfilare sul palcoscenico tra applausi e fischi. Ad ognuno è fatto omaggio di una medaglia ricordo mentre al vincitore è assegnata una borsa di studio di 100 Euro.

Anche questa edizione non ha deluso le aspettative degli organizzatori che ci danno appuntamento al prossimo anno con la IV edizione.

Pillole battipagliesi

di Angela Cavallaro e Nilde Giacquinta

• GUARDIA MEDICA ESTIVA

Dal 1 luglio finalmente la Guardia Medica in Litoranea. Dietro espressa richiesta del Sindaco Liguori l'Azienda Sanitaria Locale è intervenuta garantendo la presenza sulla Litoranea battipagliese, in località Lido Lago, di operatori predisposti per qualsiasi emergenza medica. L'iniziativa è stata accolta con soddisfazione da quanti affollano la zona in questo periodo considerato anche il numero purtroppo frequente di incidenti automobilistici lungo la fascia costiera e di malori in spiaggia.

• CAVALCAVIA DI SERRONI

Dopo due anni lunghi come 2 decenni soprattutto per i residenti della zona, è stato riaperto il cavalcavia di Via Serroni che era stato chiuso con ordinanza della Provincia per lavori di adeguamento della A3 SA-RC. La lentezza nella riapertura è stata probabilmente anche causata dalla mancata realizzazione del passaggio pedonale che rendeva l'opera non sicura per chi doveva percorrerla a piedi. Oltre al passaggio pedonale si è provveduto alla realizzazione di piccoli interventi quali bande sonore, lampeggianti sull'aiuola del minisvincolo ed altri accorgimenti per garantire la massima visibilità. La riapertura è stata accolta con soddisfazione da tutto il quartiere che in questi due anni si era sentito diviso in due.

• CALDO E INSETTI

Quest'anno un caldo inaspettato ci ha colto tutti di sorpresa e le temperature non accennano a diminuire..dato poco confortante

pensando che siamo ancora a luglio! Il gran caldo ed un'ondata anomala di zanzare ed altri insetti hanno agitato le notti di molti battipagliesi. Riguardo al caldo non siamo ancora in grado di controllare le variazioni climatiche.. ma una disinfestazione tempestiva ci avrebbe di sicuro difeso dagli insetti! Nell'augurarvi buona estate vi consigliamo di uscire nelle ore più fresche...dopo aver spalmato un'abbondante strato di insettopellente!!!



Il cavalcavia di Via Serroni, riaperto nei giorni scorsi.

Pasticceria
Renata

Via Flli Rosselli - Tel. 089.981470 Macchia di Montecorvino Rovella

LaFinestra
su Montecorvino

PER LA TUA PUBBLICITA'
CHIAMA IL

340.8406805

I Mozartini: storia di una straordinaria amicizia

Damiano Coralluzzo ci racconta la genesi della sua incredibile esperienza

di Natalina Basso

Guardare la Parrocchia di S. Pietro l'indomani del Festival dei Mozartini, fa sempre un certo effetto! Quasi come guardare il mare d'inverno nella sua innaturalità fatta di silenzio, di quiete, di deserto privo di tracce che richiami l'estate, eppure... Quel portone chiuso da una certa malinconia mista ad incredulità: ma è proprio vero quello che è accaduto fino a qualche giorno fa? E' stato forse un sogno quel "movimento" immenso di persone, quella musica d'archi di ogni tipo che, mista alla "voce delle cicale" ha costituito la colonna sonora degli ultimi dieci giorni? Per quanto ciò ora possa sembrare incredibile, è vero, e, come direbbe l'evangelista S. Giovanni: "... io c'ero e lo attesto!", e con me anche Damiano, mio amico oltre che direttore artistico, padre e sostenitore incallito di questa oramai celebre manifestazione musicale.

Damiano, come stai vivendo il "risveglio" da questo che un sogno non è stato?

Non è stato un sogno ma onestamente non avrei mai osato "sognare" tutto ciò: è di gran lunga superiore a ciò che il mio cuore osava sperare, non tanto per la modalità che questa esperienza ha assunto quanto per la fiducia che mi è stata accordata in modo gratuito ed inaspettato!

Ti va di ripercorrere questa storia: com'è iniziata?

Certamente! La mia vita, fino alle soglie dei quarant'anni, si era snodata attraverso esperienze più o meno positive che però non avevano mai appagato il mio cuore: era come se mancasse sempre qualcosa! C'era dentro di me come una speranza che presto o tardi qualcosa sarebbe accaduto, ma... il tempo scorreva inesorabile senza che nulla mutasse. Tre anni fa, imprevedibilmente, incontro un amico che mi ha cambiato la vita: Don Gerardo.

Non che prima non lo conoscessi... però con l'ordinazione sacerdotale di mio nipote Don Francesco Coralluzzo, ebbi modo di avvicinarmi di più a lui e di conoscerlo più da vicino.

Da questa amicizia che così gratuitamente mi fu offerta è nata per me quella possibilità che da troppi anni attendevo. Conoscere

Don Gerardo per me ha significato, "paradossalmente", conoscere me stesso: ho iniziato un cammino lungo il quale, cominciando a prendermi sul serio, ho intravisto le mie carenze, i miei limiti, le mie incapacità e tutto perché un "altro", segno dell'Altro, mi prendeva sul serio. Mi sono sentito amato come mai nella mia vita e solo perché quella persona mi amava e, (questo è un fatto senza precedenti per me ma penso per ogni abitante di questo mondo!) pensate un po', mi accettava per come ero! Che c'è di più incredibile di ciò? In genere anche gli affetti più cari ti vogliono a loro misura! Lui no! Andavo bene così! Non ero (e non lo sono) particolarmente buono e promettente, né il mio carattere è stato mai facile ma Dio mi aveva fatto così segno che anche così potevo servirgli. Sì, l'amore di Cristo mi è venuto incontro attraverso quest'amicizia. Sentirmi così amato ha suscitato in me un sentimento di riconoscenza così grande che quasi immediatamente ho attivato quelle energie che tenevo a "riposo" dentro di me! Sentirsi amati ti rende capace di amare, sentirsi accolto ti fa accogliere gli altri "gratuitamente" proprio perché così sei stato accolto tu! Essere nell'attenzione di qualcuno ti spalanca gli occhi rendendoli "attenti" ai particolari perché tutto viene visto in modo assolutamente nuovo perché chi guarda è "nuovo!".

Dall'attenzione a un particolare sono nati i Mozartini. Un giorno un ragazzino in parrocchia mi chiese se gli volevo insegnare a suonare il violino, accettai di buon grado

perché quello verso il violino era un amore mai scordato. Dopo qualche mese i bambini si erano già moltiplicati a dismisura... Questo folto gruppo di anime senza malizia fece nascere in me il desiderio di offrire loro un ambiente dove potessero cominciare ad apprezzare la musica, privo di competizioni e di isterismi legati ad un perfezionismo esasperato, carente di attenzione verso l'umano. Un ambiente dove ci si recava, più che altro, per il piacere di stare insieme. Don Gerardo ha condiviso da subito questo mio entusiasmo, ha messo a disposizione i locali della parrocchia ma soprattutto il suo cuore e la sua pazienza. Questa è la genesi dei Mozartini. Come ogni cammino umano, ci sono stati errore nonostante i buoni propositi, cadute e riprese continue ma... è il cammino dell'uomo di ogni tempo che si porta addosso il suo limite nonostante la Grazia.

Al di là del Festival, come sei cresciuto tu in questi tre anni?

Non lo so se sono cresciuto e quanto, lascio a Dio il compito di giudicarmi, però ho imparato ad accettare il bene e il male, la carezza come lo schiaffo, gli errori che faccio io e quelli degli altri. Sai perché? Perché ho capito che quello che è nato da una mia idea non è opera mia ma di un Altro che ogni mattina mi fa aprire gli occhi e mi fa vivere l'avventura più esaltante che un uomo possa fare: la vita! Grazie a Don Gerardo e a quegli amici che mi sono rimasti accanto nonostante tutto ma... grazie a Dio!



A sinistra Don Gerardo, a destra il Maestro Damiano Coralluzzo

dal 1984
La Cattleya

Fiori e Piante

P.zza Budetta, 58
Montecorvino Rovella
Tel. 089.863171 - Ab. 089.808058

MUINO
Coralluzzo



Mangimi e Concimi

Cereali e Sfarinati

Semi e Legumi

Attrezzature
Zootecniche

Copiosi incentivi della "488" alla Campania

Buone assegnazioni al salernitano

di Sabato De Luca

La Campania fa la parte del leone nell'assegnazione degli incentivi del bando 2002 della Legge 488 per la parte dedicata al settore industria. 614 imprese regionali hanno ottenuto agevolazioni pari a 281 milioni, di queste 555 sono di piccole dimensioni.

Complessivamente, grazie a detti incentivi, saranno attivati investimenti per poco meno di un miliardo di Euro. Ma il dato più interessante riguarda i nuovi posti di lavoro che saranno creati in Campania che ammonteranno a circa 8500 di cui 7200 nelle piccole aziende.

Spulciando l'elenco pubblicato sul sito del Ministero delle Attività Produttive vengono a galla alcune curiosità. Infatti le imprese che hanno ottenuto più di un milione di incentivi in Campania sono complessivamente una quarantina. Sette nella nostra provincia su un totale di 140 aziende le cui domande sono state accolte.

Complessivamente, come spiega il sottosegretario alle Attività Produttive Galati erano state presentate 6162 domande. Con le risorse disponibili è stato possibile concedere agevolazioni a 2808 iniziative, di cui 1783 nel Mezzogiorno, il resto nelle aree depresse del Centro-Nord. A queste 1783 lo Stato erogherà un miliardo e 285 milioni di incentivi grazie ai quali saranno attivati investimenti per 4 miliardi e 687 milioni. La realizzazione di tali investimenti consentirà di creare 32113 nuovi posti di lavoro solo nel sud e 43579 in tutt'Italia. A un costo per addetto a carico dello Stato di 40000 €

Resta l'amarezza per i tempi eccessivamente lenti di erogazione delle agevolazioni alle imprese, circa un anno e mezzo dalla domanda. Sulla lunghezza e su alcune rigidità procedurali è in corso una riflessione al Ministero delle Attività Produttive, che sta predisponendo il nuovo bando industria-

ambiente che può contare su 300 milioni di Euro.

Ma la vera partita comincia da adesso sul bando 2003, partito a fine febbraio: recentemente il Supercipe ha ripartito le risorse del Fondo Unico e solo adesso, fa capire il sottosegretario Galati, è stato possibile sapere su quanti soldi poter fare affidamento. Si tratta di una cifra compresa tra un miliardo e 200 milioni meno del 2002. Quest'anno intanto per la prima volta ci sarà un bando "488" dedicato all'artigianato. Il sottosegretario Galati annuncia che in questo mese sarà illustrato il primo bando per la formazione del personale nelle aziende che hanno ottenuto i fondi della "488": nasce dall'accordo delle Attività Produttive e il ministero del Welfare, e sarà gestito dai due bracci operativi dei dicasteri, rispettivamente l'IPI e Italia Lavoro. Si tratta di oltre 15 milioni per 2800 aziende coinvolte.

Mostra del Picentino 2003

di Martino D'Onofrio

Anche quest'anno l'Associazione Culturale Montecorvino Rovella dal 31 luglio al 3 Agosto ha organizzato la mostra del Picentino. Come ogni anno il presidente Gerardo Greco si è prodigato per organizzare al meglio questa manifestazione. Il programma si svolgerà nel seguente modo: l'inaugurazione il giorno 31 luglio alle ore 20 ed interverranno l'On. Antonio Valiante (Vice Presidente Regione Campania), Dott. Alfonso Andria (Presidente Provincia Salerno), Dott. Alfonso Della Corte (Sindaco di Montecorvino Rovella), Dott. Alberto Vitolo (Presidente Comunità Montana Monti Picentini), Dott. Generoso Andria (Europarlamentare), Dott. Gaetano Fasolino (Senatore della Repubblica), Dott. Enzo Fasano (Deputato), Dott. Corrado Martinangelo (Consigliere provinciale), Ing. Alessandro Voglino (Direttore Generale Ass. Unione), Gerardo Greco (Presidente

dell'Associazione Culturale di Montecorvino Rovella). Nella mostra verranno allestiti tantissimi stand e i settori interessati saranno molti, dall'artigianato al commercio, dai prodotti tipici all'industria, fino al settore terziario. Una novità sarà rappresentata proprio da due stand dell'associazione organizzatrice dove verranno esposti dei saponi prodotti artigianalmente con un composto di olio extra vergine di oliva, prodotto delle colline montecorvinesi, con l'aggiunta delle migliori e selezionate materie prime di Montecorvino Rovella: oli essenziali, terra naturale, erba e fiori. Nelle varie serate si esibiranno prima il gruppo folkloristico internazionale "O revota popolo", poi ballo in piazza della scuola di ballo Ubaldo Verace e infine nella serata conclusiva vi sarà il Miss-Grad Prix Monti Picentini il più bello d'Italia, belli e bravi 2003.



L'inaugurazione della Mostra dello scorso anno

Pescheria
Sotto ZER ❄️
Pesce fresco e surgelati

Via Fratelli Rosselli, 183 - Macchia di Mont. Rovella
(di fronte Uff. Postale) - Tel. 339.8057680

BAR - TABACCHI

MAQUIS

Via F.lli Rosselli 134 - 136
84090 Macchia di Montecorvino Rovella

La compagnia teatrale "La bottega del Giullare"

di Francesca Colangelo

Sabato 7 Luglio/Agosto 2003, alle ore 20,30, la compagnia teatrale "La bottega del Giullare" ha rappresentato, nello splendido teatro "Valle" di Giffoni Valle Piana, la commedia di Eduardo Scarpetta 'A Nanassa. Questa commedia venne scritta nel 1890 e inaugurò la stagione teatrale del teatro Fiorentini. L'autore s'ispirò alla commedia "La dame di Chez Maxim's" del drammaturgo francese Georges Feydeau. L'intuizione di riprendere questo lavoro, creandone una versione napoletana, fu geniale perché la commedia sin dalla nascita ebbe enorme successo.

Motivo dominante della commedia è l'equivoco. Felice Sciosciamocca, interpretato da Giovanni di Muro, attore e regista, viene travolto dall'esuberante e maliziosa intraprendenza di Giulietta la Nanassa, interpretata da Adele Verzola. La trama della commedia è semplice, ma travolgente. La fioraia Nanassa trascorre la notte a casa del dottore Felice, che da poco ha sposato per interesse una donna, Clementina, un po' più anziana di lui. Lo zio di Felice, Don Cesare, interpretato da Gerardo Faino, nel frattempo, si reca dal nipote per conoscerla e, incontrando Nanassa, la scambia per la sua vera moglie. Questo scambio sarà la causa scatenante degli avvenimenti.

Questo malinteso comico, infatti, si porta avanti fin quasi alla fine della commedia, attraverso esilaranti scene di festa, balli e anche botte. Ad aiutare il povero Felice a districarsi dall'imbroglio sarà un'improbabile poltrona anestetica.

Tra gli altri attori ricordiamo Alfonso De Rosa, nella parte di Ciccillo, servo di Felice; Serena Cogliano, nella duplice parte di Nannina e Carmela; Gaetano Sinno, nella parte del Giullare e di Don Fortunato; Stefania Di Biagio, nella parte di Bettina e di Clementina; Emiliano Lambiase, nella parte di Errico; Giuseppe Villani, nella parte di Pasquale, amico di Felice e Totonno; Armando Zottoli, nella parte di Gennarino e, infine, Maria Luisa Di Biagio, nella parte di Angiolina. Questi undici attori hanno saputo appassionare e divertire molto il pubblico, che affollava la sala del teatro. Anche se alcuni di loro erano alle prime armi, molti altri facevano sfoggio di una consumata esperienza ed erano padroni della scena.

Molto apprezzate sono state anche le scenografie e gli arredamenti. Per non parlare dei costumi, tutti scrupolosamente cuciti per l'occasione, che hanno suscitato l'ammirazione del pubblico, in particolar modo di quello femminile.

La compagnia della "Bottega del Giullare" è nata nel 1998 da una scissione de "I popolani" di Nunzio Di Rienzo.

Nell'agosto del 2001, in un'intervista Gaetano Sinno, presidente di quest'associazione, dichiarava che per lui, ed altri elementi del gruppo, il teatro non era più solo un motivo di aggregazione, ma era diventato il loro principale scopo, da ciò la scissione. Affermava, infatti: "Ciò che cerchiamo di creare sono stimoli, motivazioni per fare meglio, perché noi facciamo teatro per il teatro".

Laura Sica, che nel 2001 era vice presidente dell'associazione ed ora si occupa delle pubbliche relazioni, sempre nella stessa intervista, affermava che uno dei principali obiettivi dell'associazione era: specializzare i componenti del gruppo, "perché è necessaria la presenza di persone specializzate per effettuare un salto di qualità".

Al momento dell'atto costitutivo, i sedici soci de "La Bottega del Giullare" istituivano un'associazione senza finalità di lucro e che aveva per oggetto la promozione di attività culturali in genere. Essa costituiva al suo interno una compagnia teatrale che aveva la finalità di divulgare l'arte del teatro ed in particolare del teatro classico napoletano. La sede dell'associazione fu posta al numero 81 di via Cavour. La durata dell'associazione veniva fissata in 10 anni dalla sua costituzione, prorogabile mediante deliberazione dell'Assemblea dei soci. L'associazione si autofinanzia e non esclude eventuali conferimenti di fondi da parte di Enti pubblici e da privati.

Gli organi dell'associazione sono due: l'assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei soci è formata da tutti i soci ed ha il compito di nominare i membri del Consiglio Direttivo. Quest'ultimo è composto da sette persone che durano in

carica due anni, sono rieleggibili, non hanno diritto a compenso e sono dispensati da prestare cauzioni.

La compagnia teatrale, in seguito, si è iscritta sia alla Camera di Commercio che all'Unione Italiana Libero Teatro per le Compagnie non professionistiche.

Dal momento della sua costituzione sino ad oggi molte sono state le rappresentazioni messe in scena.

Tra queste ricordiamo: "Felice Sciosciamocca maestro di calligrafia" di Eduardo Scarpetta, rappresentata durante la manifestazione Natale in Città... aspettando il 2000 nel comune di Bellizzi. Questa commedia, che ha per protagonista il povero Felice Sciosciamocca, al quale Pulcinella ha rivelato che la sua promessa sposa sposerà il marchese Alberto, ha suscitato grande ilarità tra il pubblico, ottenendone molti consensi.

Altra interessante commedia interpretata è stata "Cane e gatto" sempre di Eduardo Scarpetta. Essa è stata rappresentata in diverse occasioni: il 29 luglio del 2000 in Piazza Umberto I di Montecorvino Rovella, il 7 gennaio del 2001 al comune di Bellizzi ed il 3 maggio del 2001 al Teatro Garofalo di Battipaglia. Il tema dominante di questa commedia è la gelosia, nella quale si trova invischiato, come al solito, Felice Sciosciamocca. Anche questa rappresentazione ha riscosso grandissimo successo e plausi da parte del pubblico. Tutte queste rappresentazioni sono state finanziate oltre che dagli stessi attori, anche da diversi e affezionati sponsor, che seguono con entusiasmo i progressi della compagnia, apprezzandone molto gli sforzi e l'impegno.



"A' Nanassa" rappresentata lo scorso 7 giugno al teatro "Valle" di Giffoni Valle Piana



E ora a pagamento...anche lo sport!

Disposta una tassa anche per l'utilizzo dei campi sportivi

di Martino D'Onofrio

Continua da pag. 1

...scorso sono state stabilite le tariffe che le società e le associazioni dovranno versare alla Società Mista "Corvinia Lavoro" e approvate dal Consiglio Comunale del 14/07/03, che sono: 3000 € annui per le società del Comune che partecipano a campionati non giovanili della F.I.G.C., 4200 € per le società di altri Comuni, 1800 € annui per le società del Comune che partecipano a campionati giovanili della F.I.G.C. e, infine, per chiunque, privato, che voglia organizzare una partita è di 35 € nelle ore diurne e 50 € in orario notturno.

Tutto questo, a mio modesto parere, evidenzia il disinteresse verso lo sviluppo dello sport a Montecorvino Rovella. Oggi lo sport dovrebbe essere un momento importante per la crescita di un ragazzo e soprattutto un modo per farlo crescere lontano dalle tentazioni che, purtroppo, la nostra società si trova a dover affrontare. Anzi dovrebbero essere proprio le istituzioni ad aiutare queste società di calcio o anche singole persone che si impegnano per i giovani, ma nel nostro

Comune avviene il contrario, lo dimostra quanto detto sopra. In virtù di queste tariffe per alcune società sarà difficile sopravvivere. E' vero che anche in altri Comuni si paga per usufruire degli impianti sportivi, ma è altrettanto vero che l'organo amministrativo sta vicino allo sport con vari contributi che vengono erogati alle società sportive. I

contributi vengono rilasciati anche dal nostro Comune, vedi Mozartini, banda musicale, importantissimi per il nostro paese, ma per lo sport niente, come mai? Vi lascio con questo interrogativo al quale ognuno potrà dare una risposta; io, invece, aspetto quella del diretto interessato, cioè del nostro Sindaco.



Il Campo Sportivo "Provenza" di Macchia

*Storia
dello
sport*

Il programma olimpico

di Carmine Ferraiolo e Antonio Giannotto

Da principio i Giochi furono qualcosa di estremamente semplice: una sola gara di corsa sulla distanza di m. 192,27. Ma non c'era ancora una vera e propria pista. Forse la corsa terminava all'altare di Zeus e qui il vincitore riceveva il premio, consistente in una corona di ulivo selvatico, ricavata da un ramo che doveva essere stato reciso con una falce d'oro da un ragazzo non orfano né di padre, né di madre.

Alle gare non potevano partecipare le donne, che anzi non ebbero mai accesso, pena la vita, nemmeno come spettatrici. Nei primi tempi erano esclusi dai Giochi anche coloro che non potevano dimostrare di essere di cittadinanza ellenica. Poi, per la pressione delle Colonie furono ammessi ai Giochi anche i Cretesi, gli Egizi, i Libici, i Siculi e chiunque fosse in grado di dimostrare di essere di stirpe greca. E cominciò a

complicarsi anche il programma delle gare. Alla XIV Olimpiade (728 a.C.), all'unica corsa dello "stadion" si aggiunse quella del doppio "stadion" (diaulo), in cui trionfò il pisate Ipeno; nella XV si fece posto anche alla prova del "dolico", corsa di resistenza, che permise la prima vittoria di uno spartano, il "fondista" Acanto.

Tuttavia, come si vede, finora le gare non uscivano dall'ambito della corsa e alla corsa pura e semplice si rimase fedeli per altre due Olimpiadi, finché alla XVIII (708 a.C.) si aprirono le porte ai pentatleti e ai lottatori. Vincitori ancora due spartani: Lampi nel pentathlon, Iurobolo nella lotta. Ormai era cominciato un processo che non si sarebbe più arrestato e che, certo, avrà suscitato tra i Greci le stesse discussioni che oggi accalorano gli sportivi, giustamente allarmati dalla dilatazione del programma olimpico.

Ma non c'era nulla da fare: nella XXII Olimpiade comparve anche il pugilato (vincitore Onomaste, di Smirne) e otto anni dopo fu inaugurato l'ippodromo sul quale si disputò la prima gara fra quadrighe in cui ebbe la vittoria il tebano Pagonda. Nessun'altra novità per sette Olimpiadi, ossia fino alla XXIII quando furono introdotte le prove di pancrazio (un miscuglio di pugilato e catch), e le corse di cavalli adulti. Ma non tutto andò liscio: nonostante il grande amore dei Greci per i cavalli, le corse ippiche, non sappiamo per quale motivo, non incontrarono la generale approvazione, e difatti, dopo essere state disputate regolarmente nella CLXXVII Olimpiade, vennero soppresse e riammesse più volte. E' difficile, comunque, seguire le variazioni del programma olimpico greco, che andò via via arricchendosi di gare, per noi abbastanza singolari, come la corsa delle bighe tirate da muli, le gare di cavalle, le gare fra trombettieri, fino alla CCXI Olimpiade con una gara fra carri tirati da dieci puledri, in cui risultò vincitore Nerone.

**Panificio e Biscottificio
MARIA TORIELLO**

*Pasticceria Tavola Calda Rosticceria
Biscottificio Panificio Piatti da asporto*

**Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981067
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)**

OFFRESI LAVORO

CERCASI

SALUMIERE ESPERTO

Per informazioni tel. **089-981302**



SPAZIO
INFORMATICO
di Gianluca Esposito

Sedicenni fortunati: sconti ed opportunità dal Governo

Continuano gli sforzi del Governo per eliminare il gap tecnologico dell'Italia nei confronti del resto dell'Europa: "Vola con internet" è un progetto promosso dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie, il quale conta su ben 93 milioni di euro messi a disposizione dalla Finanziaria 2003.

L'iniziativa (che sarà replicata anche nei prossimi anni) si rivolge ai giovani, ed in particolare ai sedicenni.

Chi è nato nel 1987 ha diritto a un bonus di 175 euro per l'acquisto di un PC completo di unità centrale e disco rigido interno, predisposto per la connessione ad Internet. In alcuni casi è possibile usufruire di ulteriori sconti promossi da aziende informatiche con aggressive politiche commerciali: è il caso del Gruppo Elettrodata (www.elettrodata.it) che porta lo sconto a 300 euro complessivi, anche su alcuni modelli di computer portatili.

Ma non finisce qui. Il provvedimento prevede anche la possibilità di sostenere gratuitamente gli esami per conseguire la Patente Informatica Europea (ECDL). La modalità di partecipazione è estremamente semplice. Dal mese di maggio, i 600.000 ragazzi nati nel 1987 e residenti in Italia dovrebbero aver ricevuto a casa una lettera del ministro per l'innovazione tecnologica Lucio

Stanca, contenente un Pin da comunicare direttamente al venditore al momento dell'acquisto per usufruire del bonus. Recandosi in uno dei negozi che partecipano a tale iniziativa (la lista completa è sul sito internet www.italia.gov.it), una volta scelto il computer, il giovane deve esibire la lettera, il Pin, un documento d'identità valido ed il codice fiscale. In questo modo otterrà i 175 euro di sconto promessi dal ministro.

Il negoziante registra i dati del Pin relativi alla vendita in un apposito sito internet, di modo che lo stesso Pin non possa essere utilizzato più volte. Il negoziante può accreditarsi direttamente sul sito internet www.italia.gov.it, dove sono riportate le linee guida dell'operazione, il logo per le vetrine e scegliere le modalità di rimborso mensile da Poste Italiane.

Insieme al bonus di 175 euro, i sedicenni riceveranno anche una skill card su cui registrare i sette esami previsti per il conseguimento della Patente Europea del Computer. Per attivare la card occorre pagare 18 euro, ma il ministero precisa che la cifra è inferiore di 40 euro rispetto alla cifra convenzionale. Chi supera i sette esami alla prima prova non pagherà nulla, risparmiando 126 euro; nel caso in cui un esame non venga superato sarà

possibile ripeterlo due volte pagando 6 euro per ciascuna prova, anziché 15 euro (prezzi Iva inclusa). I più brillanti potranno anche cimentarsi in un prova di abilità informatica.

E' possibile usufruire del bonus fino al 31 dicembre 2003. Per conoscere il rivenditore convenzionato più vicino può collegarsi al sito internet www.italia.gov.it, o in alternativa chiamare il Call center al numero **840.000.160**.



L'Angolo Economico

di Elena Picardi - elena.picardi@email.it

La previdenza integrativa

In attesa della riforma delle pensioni

Il cosiddetto terzo pilastro previdenziale è rappresentato dalla previdenza integrativa individuale, che si può realizzare attraverso forme di risparmio individuali con finalità di integrare sia la previdenza pubblica (primo pilastro), sia quella complementare (fondi di categoria, secondo pilastro) e mantenere così invariato il tenore di vita al termine dell'attività lavorativa.

A queste due forme si affianca la previdenza privata o individuale, un tipo di risparmio che può prendere la forma di una polizza o di un'assicurazione o di particolari schemi di gestione finanziaria offerti da banche, imprese di investimento e società di gestione del risparmio.

Con il 2001 è entrato in vigore il decreto legislativo con cui sono state armonizzate sul piano fiscale le principali destinazioni del risparmio: fondi comuni di investimento,

fondi pensione, polizze vita e i piani di previdenza individuale. Il cosiddetto terzo pilastro della previdenza, però, è nato con



quello che è stato definito "un vizio di origine", ovvero i lavoratori dipendenti non possono godere delle agevolazioni di legge se i finanziamenti non giungeranno almeno

in parte da quote del TFR già destinate a fondi pensionistici collettivi.

La costruzione di un'integrazione al piano pensionistico può essere realizzata attraverso la sottoscrizione di prodotti finanziari e assicurativi ai quali è collegato un trattamento tributario agevolato. In sintesi si possono individuare due gruppi: il fondo pensione aperto (attraverso forme di adesione individuale) e le polizze individuali. Per poter usufruire delle agevolazioni fiscali queste forme previdenziali devono soddisfare due condizioni: devono prevedere che le prestazioni pensionistiche siano obbligatoriamente erogate almeno per il 50% del montante finale in forma di rendita, e devono prevedere che l'erogazione delle prestazioni debba essere subordinata al raggiungimento dei limiti d'età pensionabile e anzianità contributiva prevista dalla legge. Nonostante tutto, però, c'è da dire che in Italia il terzo pilastro non è riuscito a decollare. I motivi sono da ricercare, in primo luogo, nel fatto che gli attuali incentivi fiscali non appaiono allettanti per compensare la rigidità e i vincoli che la legge ha imposto, mentre un deterrente potrebbe essere individuato nella mancanza di un quadro chiaro: una normativa oggetto di continue modifiche spinge a rimandare le decisioni in materia previdenziale.

Avete ricevuto una multa? Ecco cosa fare!

di Donato De Stefano

E' un'esperienza comune, purtroppo. Una multa, per aver violato in qualche modo il codice della strada l'hanno presa quasi tutti. Ma è sempre obbligatorio pagarla, oppure ci sono casi in cui una multa può essere contestata? A chi non è capitato almeno una volta nella vita di ricevere una contravvenzione? La prima reazione è quella di tentare di ricordare dove ci trovavamo nel giorno e nell'ora riportati sul verbale per potersi assicurare che l'infrazione contestata sia stata effettivamente commessa. Il più delle volte tale operazione non dà alcun risultato, poiché la contravvenzione può essere recapitata fino a 150 giorni dall'accadimento, e quindi all'automobilista non resta che pagare. A volte, però, capita che sia il vigile a sbagliare. Cosa fare, pagare o presentare ricorso? Prima di entrare nel merito della presentazione del ricorso è bene sapere alcune cose. A chi compete, ad esempio, la violazione del Codice della strada? L'accertamento rientra nei compiti degli agenti della Polizia stradale, della Polizia municipale e anche degli ausiliari del traffico, il cui ruolo è ormai equiparato a quello svolto dai pubblici ufficiali (sent. 43/2001, Corte Costituzionale). Tre sono le modalità con cui gli agenti accertatori contestano l'infrazione:

1. Il verbale di contestazione, redatto al momento dell'infrazione in presenza del trasgressore cui viene subito consegnata una copia;
2. L'avviso di violazione in sosta, redatto in assenza del conducente nel caso di auto in sosta, che dovrà quindi attendere la notifica dell'atto per conoscere gli estremi dell'infrazione contestatagli (sul veicolo viene lasciata solo una nota a scopo informativo);
3. L'accertamento di violazione, redatto nel caso di veicolo in movimento, di cui il trasgressore verrà a conoscenza solo al momento della notifica.

A questo punto al contravventore si prospettano solo due possibilità: provvedere al pagamento della sanzione in misura ridotta entro 60 gg. dalla notifica dell'atto oppure presentare ricorso. Nel primo caso il pagamento potrà essere effettuato tramite conto corrente postale intestato alla Polizia municipale o direttamente all'Ufficio cassa

della Polizia municipale. Il mancato pagamento comporta l'iscrizione del nominativo del contravventore nel "ruolo esattoriale", una lista contenente l'elenco delle somme dovute da ciascun contribuente per i verbali contestati dagli agenti di Polizia stradale. Nel secondo caso bisogna conformarsi a quanto dice l'art. 203 del Codice della strada, che regola la proposizione del ricorso. Il ricorso può essere proposto solamente nel caso in cui il pagamento dell'atto notificato non sia stato effettuato e qualora sussistono una serie di elementi come quelli che riguardano per lo più errori formali di compilazione del verbale da parte dell'agente accertatore o motivazioni di merito del ricorrente. Esempi possono essere: verbale notificato con errata indicazione delle generalità del trasgressore o del corresponsabile, verbale elevato a veicolo venduto in data anteriore all'infrazione, verbale non indicante il luogo della violazione commessa, verbale elevato a veicolo concesso in locazione finanziaria o noleggio. Il ricorso, redatto in carta semplice e corredato dell'atto di contestazione e di eventuale altra contestazione, può essere inoltrato al Prefetto competente per il luogo dove è avvenuta l'infrazione, entro 60 gg. dalla notifica, oppure al Giudice di Pace competente per il luogo dell'infrazione, entro 30 gg. dalla notifica. Successivamente, va presentato all'Ufficio reclami del Comando dei Vigili Urbani. E' consigliabile inoltrare subito il ricorso al Prefetto, perché in caso di risposta negativa l'automobilista può rivolgersi al Giudice di Pace e, in caso di

ulteriore esito negativo, alla Corte di Cassazione come previsto dall'art. 111 della Costituzione. Se in prima istanza, invece, viene inoltrato subito al Giudice di pace, in caso di risposta negativa il trasgressore potrà presentare ricorso solo alla Suprema Corte. Ma ci sono altre due buone ragioni per ricorrere al Prefetto: la possibilità di essere da lui ascoltati, se nel ricorso se n'è fatta esplicita richiesta, come prevede l'art. 204 del Codice della strada; in caso di rigetto, la sanzione comminata dal Prefetto non può essere superiore al doppio del dovuto, a differenza delle sanzioni aggiuntive, tipo il pagamento delle spese di giudizio, che può stabilire invece il Giudice di Pace. Se il Prefetto riterrà fondate le ragioni addotte nel ricorso emetterà un'ordinanza di archiviazione che verrà comunicata al Comando di Polizia municipale, il quale ne darà a sua volta notizia al ricorrente. Le multe per eccesso di velocità, elevate con l'autovelox, sono difficili da contestare. La giurisprudenza ha emesso sentenza, come la 2494/2000, che sanciscono la non autorizzazione da parte del Prefetto a valutare in maniera critica l'organizzazione del servizio di rilevazione dell'infrazione. Quindi, all'autorità giudiziaria è consentito solo indagare sulla veridicità o meno delle affermazioni riportate sul verbale. In ogni caso sarebbe bene rispettare il Codice della strada, ed in particolare i contestatissimi limiti di velocità, in modo tale da non mettere a repentaglio la propria vita e soprattutto quella degli altri.



RISTORANTE - PIZZERIA

Coxi
Magnum

Pizza a pranzo

Campo Sportivo "Massaioli" - Eboli (SA) - Telefax: 0828.363334

Nuovi Locali!
+ Scelta + Convenienza!

Da oggi anche
MACELLERIA

Supermercato
Coop MACCHIA

Associato SIGMA

...per risparmiare sulla tua spesa

Macchia di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 74/76 Tel. 089/981302



di Raffaele La Rocca
larocca_raffaele@virgilio.it

A tavola

Media



4 persone



30 minuti



Greco di Tufo
Terredora



Calamari farciti

Ingredienti:

- 4 calamari
- 200 gr. Di pane grattugiato
- 1 spicchio d'aglio
- prezzemolo
- 100 gr. Di pecorino
- 2 uova
- 3 cucchiari di olio d'oliva
- sale e pepe

Preparazione

Pulire i calamari recuperando la testa per la farcitura. Preparare in una teglia le uova, il pane, il pecorino, sale e pepe, le teste dei calamari e uno spicchio d'aglio tritato. Mescolare il tutto a freddo al fine di fare diventare la farcitura compatta. Farcite i calamari e versateli in una casseruola con 3 cucchiari di olio. Dopo circa 4-5 minuti fategli una spruzzata di vino bianco e prezzemolo, portateli a fine cottura per circa 20 minuti a fuoco lento.

Buon appetito dallo chef, Raffaele La Rocca.

 AZIENDA AGRITURISTICA
SELIANO *Massimino & Ettore Bellelli*

*Spazi verdi, buona
cucina e relax.*

*Il luogo ideale per quanti
cercano silenzi perfetti e
contatto con la natura.*



Tenuta Seliano

84063 PAESTUM (Salerno)

Tel. 0828.723634 - 307570 - Fax 0828.724544 - Cell. 335.6674200

www.agriturismoseliano.it - seliano@agriturismoseliano.it

Luogo di Sogni



Via Tiziano, 23
84063 Paestum (Sa)
Tel. 0828 722 444

Oasi del Piacere



Tavola Calda • Bar • Self Service • Paninoteca • Pizza a pranzo

*Prodotti garantiti con cucina casereccia...
con ampia scelta*

*Primo piatto
Secondo piatto
Contorno
Pane
€ 5,40*

*Ampio parcheggio
Aperti a pranzo
Giorno di riposo: Domenica*



Via delle Industrie, 55 - Bellizzi (SA) - Tel. 0828 354650